

**MARCELLO MARCHESI**

## Come Italo Calvino L'artigiano delle parole scritte e cantate

**Scrittore, sceneggiatore, regista, cantante, attore e talent scout: non si può proprio dire che Marcello Marchesi nella vita non abbia sperimentato con le parole a 360 gradi. Ieri il Salone Internazionale del Libro di Torino ha ospitato un frizzante e commovente dialogo sulla personalità eclettica di Marchesi, ripercorrendo tramite spezzoni di film, canzoni, spot pubblicitari e aforismi la carriera dell'artista italiano. La conversazione è stata arricchita dal racconto delle esperienze del celebre cantante Gianni Morandi, scoperto da Marchesi, dagli interventi del figlio Massimo Marchesi, del rappresentante della **Fondazione Mondadori**, Giacomo Papi, del pubblicitario Luca Bianchini. Il tutto coronato dall'umorismo spumeggiante e senza filtri di Luciana Littizzetto, che cura la sezione "leggerezza" per il Salone del Libro: intesa non come frivolezza ma come capacità di assumere punti di vista inusuali. L'incontro ha approfondito l'arte della parola scritta e cantata illustrando la capacità di Marchesi di essere un "artigiano delle parole". Esattamente come Italo Calvino, Marchesi è riuscito a "togliere peso alle parole", senza però privarle di un significato profondo o della loro intensità. Infatti, come lui stesso scrisse, "Ho scordato l'affronto non ne tengo più conto. Ma non è generosità è che di soffrire non mi va".**

**Sara Feltrin e Eloise Puiatti, Liceo M. Grigoletti, Pordenone**



Lo scrittore raccontato dal figlio, insieme a Morandi e Littizzetto

